



COMUNE DI CAVALLERLEONE

Provincia di Cuneo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 7

Oggetto: Piano triennale di prevenzione della corruzione - Triennio 2014/2016. Approvazione.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **trenta**, del mese di **gennaio**, alle ore **21.15** nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
GIACOSA Gianpiero	Sindaco	X	
BONGIOVANNI Giovanni	Vice Sindaco	X	
SOLA Giovanni	Assessore	X	
TESTA Paolo	Assessore		X
PERRI Angelo	Assessore		X
		Totale Presenti:	3
		Totale Assenti:	2

Assiste quale Segretario Comunale **BACCHETTA Dott. Carmelo Mario**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **GIACOSA Gianpiero** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che lo scorso 28 novembre è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- che la norma prevede che su proposta del responsabile anticorruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'organo di indirizzo politico adotti il Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- che per espressa previsione di Legge (art. 1, comma 7), negli Enti Locali il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel Segretario Comunale, salva diversa e motivata determinazione del Sindaco;
- che l'art. 1 comma 60, della Legge in commento, con riferimento agli Enti Locali, ha demandato a specifiche intese, da adottarsi entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, in sede di, volti alla piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge, con particolare riguardo: “a) alla definizione, da parte di ciascuna amministrazione, del piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015, e alla sua trasmissione alla Regione interessata e al Dipartimento della funzione pubblica”;

Richiamato il Decreto del Sindaco n. 1/2013, con il quale il Segretario Comunale Dott. Carmelo Mario BACCHETTA è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Cavallerleone;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica ha predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione, successivamente approvato dalla Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) con Delibera n. 72/2013 secondo la previsione dell'art. 1, comma 2) lett. b) della Legge 6 novembre 2012, n. 190;

Considerato che il Piano Nazionale Anticorruzione individua gli obiettivi strategici per la prevenzione della corruzione quali:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

e indica le azioni e le misure di contrasto finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, sia in attuazione del dettato normativo sia mediante lo sviluppo di ulteriori misure con riferimento al particolare contesto di riferimento;

Visto ed esaminato il Piano per la Prevenzione della Corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione in sinergia con i Responsabili dei Servizi dell'Ente;

Rilevato che esso contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzioni con riguardo ai seguenti ambiti:

- gestione dei rischi (individuazione situazioni a rischio corruzione, azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione, controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- formazione in tema di anticorruzione (indicazioni delle azioni e previsione dei tempi);
- piano triennale della trasparenza e integrità

Inteso, pertanto, provvedere all'approvazione del Piano della prevenzione della corruzione per il triennio 2014/2016 nella stesura allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale,

Dato atto che:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, in vigore dal 21 aprile, contiene norme che incidono *in subiecta materia*;
- l’art. 10 prevede che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, altro strumento di cui le amministrazioni devono dotarsi costituisca di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione;
- le misure del Programma triennale che definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione;

Considerato che gli obblighi di trasparenza costituiscono quindi il presupposto per introdurre e sviluppare il piano di prevenzione della corruzione;

Dato, inoltre, atto che per espressa previsione del Decreto Legislativo 33/2013 gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita in via generale nel Piano della performance e negli analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali; il rinvio è quindi all'169 del TUEL, il cui comma 3-bis, recentemente novellato, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, prevede che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati ora organicamente nel piano esecutivo di gestione, atto questo ultimo la cui competenza è espressamente assegnata dalla legge alla Giunta comunale;

Richiamati:

- il D.Lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 che all'articolo 11 definisce la trasparenza come “*accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli adattamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione*”;
- le Linee guida per i siti web della PA” (del 26 luglio 2010 con aggiornamento del 26 luglio 2011), previste dalla Direttiva n. 8 del 26 novembre 2009 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione che stabiliscono che i siti web delle P.A. devono rispettare il principio della trasparenza consentendo “l'accessibilità totale” del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'ente, definendo peraltro i contenuti minimi dei siti istituzionali pubblici;
- la deliberazione del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011, ha definito “*Le linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web*”

Considerato che obiettivo del Piano è quello di prevenire il rischio corruzione nell'attività amministrativa dell'ente con azioni di prevenzione e di contrasto della illegalità, incrementando la trasparenza, ciò nella convenzione che la prima misura per prevenire la corruzione sia proprio quella di ampliare la conoscibilità verso l'esterno dell'attività amministrativa dell'ente;

Richiamata le disposizioni introdotte dal Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi con riguardo ad amministratori e dirigenti che attribuiscono ulteriori compiti al Responsabile della prevenzione della corruzione;

Visto Il Piano Nazionale Anticorruzione è stato approvato dalla CIVIT con Deliberazione n. 72 in data 11 settembre 2013;

Visto l'art. 1, comma 60, della Legge 190/2012, ai fini della definizione del contenuto e dei termini per l'approvazione del P.T.P.C. da parte degli enti locali, rimandava ad un'intesa da raggiungere in sede di

Conferenza Unificata Stato – Regioni - Autonomie Locali. Tale intesa è intervenuta in data 24 luglio 2013 e la stessa costituisce base per l'approvazione del presente Piano;

Preso atto della proposta di Piano di prevenzione della corruzione formulata dal segretario dell'ente e della relativa relazione;

Richiamata la Delibera n. 12/2014 dell' Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche in tema di organo competente ad adottare il piano triennale di prevenzione della corruzione negli enti locali "la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente";

Dato atto che la bozza del Piano triennale di prevenzione della corruzione e relativi allegati è stata oggetto di procedura aperta partecipativa con pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente dal 22 gennaio 2014 al 29 gennaio 2014 e che entro il termine indicato non sono pervenute osservazioni, proposte d'integrazione o di modifica;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento Comunale di Contabilità;

Visto il Regolamento sul Funzionamento dei Controlli Interni;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal Segretario Comunale;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i. attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, del medesimo Decreto Legislativo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, rilasciato dal competente Responsabile del Servizio;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, rilasciato ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00 e s.m.i.;

Con voti unanimi favorevoli, espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

per quanto esposto nelle premesse che qui si intendono riportate e approvate

- 1) Di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione periodo 2014– 2015–2016 di cui alla L. 190/2012 nel testo allegato alla presente deliberazione che della stessa forma parte integrante e sostanziale.
- 2) Di trasmettere copia del Piano così approvato a cura del segretario generale, individuato quale responsabile della prevenzione della corruzione, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Regionale delle Autonomie locali, all' A.N.A.C Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, alla Prefettura di Cuneo, al Consiglio Comunale e all'Organo di Revisione.

- 3) Di disporre la pubblicazione del Piano sul sito web dell'Amministrazione comunale, sezione "Amministrazione trasparente" e la trasmissione ai Responsabili di posizioni organizzative e ai dipendenti.
- 4) Di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo.

Successivamente con separata votazione unanime, espressa per alzata di mano, il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile per accertata urgenza ai sensi del D.Lgs. 267/2000 Art. 134 comma 4°.

Del che si è redatto il presente atto verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
GIACOSA Gianpiero

IL SEGRETARIO COMUNALE
BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

R.P. n° 22

Il presente verbale è in pubblicazione all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 31/01/2014 al 15/02/2014, ai sensi dell'art. 124 del TUEL 18.8.2000.

Li, 31/01/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile
(art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

☐ è divenuta esecutiva in data _____ per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134, c. 3, del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e s.m.i.)

Li 30-gen-2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

PARERE	TESTO	DATA	IL RESPONSABILE
Regolarità contabile	Per quanto di propria competenza esprime, ai sensi dell'art. 49 - comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto e pone il visto attestante copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/00 e s.m.i..	30/01/2014	BACCHETTA Dott. Carmelo Mario
Regolarità tecnica	Per quanto di propria competenza esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, D.Lgs. 267/00 e s.m.i., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo della proposta di deliberazione indicata in oggetto.	30/01/2014	BACCHETTA Dott. Carmelo Mario
Regolarità tecnica Segretario	Per quanto di propria competenza esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 2, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica attestante, al contempo, ai sensi dell'art. 147 bis, 1° comma, D.Lgs. 267/00 e s.m.i., la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo della proposta di deliberazione indicata in oggetto.	30/01/2014	BACCHETTA Dott. Carmelo Mario

E' stata comunicata, con lettera n. 4 in data **31/01/2014** ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
BACCHETTA Dott. Carmelo Mario